LADISLAO SZÖLLÖSY

Socio della Sezione di Fiume dal 1974

Sento il desiderio ed il dovere di presentare la figura di un fiumano che ha onorato la nostra città con le sue qualità personali e con le sue non comuni capacità professionali, ma che pochi hanno conosciuto direttamente avendo egli operato lontano da Fiume.

Si tratta del generale di artiglieria alpina Ladislao Szöllösy, nato a Fiume il 21 aprile 1907 e venuto a mancare a Roma il 14 luglio 1996.

La innata sua estrema riservatezza lo ha portato costantemente a tacere di sé ed a ritenere suo solo dovere di operare per il bene del Paese sia come militare che come cittadino, senza portarne vanto. I suoi quasi quarant'anni di servizio nell'Esercito sono iniziati con il servizio di leva, fino a raggiungere nel 1992 la nomina a generale.

Nel 1935 si è unito in matrimonio con Ildegarda Gottardi, a Fiume, che lo ha accompagnato in una fedele e felice unione per tutto l'arco della vita.

Frequentando l'Accademia militare di Modena, venne classificato sempre il primo del corso frequentati.

Prese parte nel 1940 alle operazioni di guerra sulla frontiera alpina occidentale poi, nel 1943 alle operazioni di guerra in Tunisia; dove si battè generosamente sino alla resa. Catturato fu trasferito da prigioniero a Hereford nel Texas.

Il suo compagno di prigionia, avv. Aurelio Manzoni lo ricorda così: "ave-

vamo subito simpatizzato ed eravamo diventati amici; un'amicizia fatta di rispetto ed ammirazione per le sue doti umane e per la sua cultura specifica. Si sentiva subito che era un "numero uno", un signore in tutte le sue manifestazioni. Amava l'Italia avendo nel fondo del cuore quello che io chiamavo "l'angolino ungherese" da cui traeva origine la sua serietà ed onestà".

Ebbe importanti e delicati incarichi anche dopo il rimpatrio, a guerra finita, essendo un perfetto conoscitore di varie lingue (l'inglese, l'ungherese e il serbo-croato); fu traduttore ed interprete.

Per la sua vasta ed approfondita conoscenza delle armi, terminato il servizio militare, venne assunto con funzioni tecniche particolarmente importanti, da una delle più note aziende del settore, confermando le sue conoscenze, che lo qualificavano tra i maggiori esperti nazionali.

Tenne sedici corsi successivi di elettronica (in inglese e tedesco) a giovani militari specializzati, provenienti da paesi europei ed extra-europei.

Una bellissima figura di ufficiale e di uomo tutto d'un pezzo, incorruttibile. Nessuno osò mai nemmeno tentarne l'onestà. Una persona da ricordare con ammirazione ed affetto per la preziosa testimonianza che ci ha lasciato.

Sauro Gottardi